



CONFRONTO TRA I SINDACATI E IL PROVVEDITORE SUI PROBLEMI DI ORGANICO IN PROVINCIA

«Scuola, mancano gli insegnanti Diritto allo studio non garantito»

A preoccupare anche il vistoso calo di iscrizioni legato al declino demografico
«La creazione di posti precari non può essere ritenuta una risposta adeguata»

Maurizio Vezzano / IMPERIA

Un faccia a faccia a cui hanno partecipato rappresentanti di Cgil, Cisl, Snals e Anief. Nel confronto a Imperia con il provveditore Luca Lenti, si sono affrontati i problemi più urgenti che assillano la scuola imperiese.

A preoccupare i sindacati sono due aspetti: il calo della popolazione studentesca e la cronica carenza di personale docente, non colmata dai promessi innesti di nuovi insegnanti. Gli organici, a detta delle organizzazioni di categoria, non garantiscono adeguatamente il diritto all'istruzione. Niente di nuovo sotto il sole, viene da dire.

Il calo di iscrizioni sta assumendo contorni emergenziali. Si misura, in questo ultimo anno, in 436 unità, così ripartite: 109 alunni in meno alla scuola dell'infanzia (con un taglio di ben cinque sezioni e la perdita del posto per undici docenti); 86 in meno alle

elementari, con la soppressione di una classe; una riduzione di 50 studenti alle medie che comunque mantengono lo stesso numero di classi, e una drastica diminuzione di 191 iscritti alle superiori. Il declino demografico è palese. Sul fronte del corpo docente. I professori che insegnano in provincia sono circa duemila, di cui 700 alle elementari

e 600 alle superiori.

Quest'anno, per sopperire ai cospicui vuoti, il provveditore ha arruolato 600 supplenti. Un piccolo esercito. Il precariato è l'altro volto della scuola, il più impresentabile e la provincia non si discosta dall'andamento generale. Maria Guarino, combattiva presidente di Anief Liguria, ha un'idea precisa in merito a questo tema, sempre prioritario nell'agenda di chi tutela i lavoratori e contemporaneamente chi studia: «La concessione di posti precari non può e non deve essere ritenuta una risposta adeguata per di-

fendere il diritto all'istruzione. Vanno stabilizzati».

In merito all'assegnazione del personale di sostegno, sono previste 382 figure in servizio, ripartite tra i vari organi e gradi di istruzione: 152 unità in più rispetto allo scorso anno scolastico, ma, è il giudizio dei sindacati, sempre numeri in sofferenza rispetto alle esigenze considerando che non ci sarà più quella risorsa aggiuntiva legata al Covid.

Ancora Maria Guarino: «Agli studenti con disabilità

va garantita una continuità didattica, con docenti specializzati».

Sono previsti i sette nuovi posti di professori di educa-

zione motoria che insegneranno in 5ª elementare. Obietta Guarino: «Iniziativa apprezzabile, tuttavia invitiamo il governo, nella revisione complessiva dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, a estenderlo a tutto il primo ciclo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I professori sono
circa 2000, di cui
700 alle elementari
e 600 alle superiori**

**Quest'anno sono stati
arruolati 600 supplenti
per occupare
le cattedre vacanti**





Gli studenti davanti all'istituto Ruffini-Aicardi di Sanremo

